

ALEKSANDR MEN'

Aleksandr Men' nacque a Mosca da una famiglia di tradizione ebraica. La madre decide di battezzarsi insieme al figlio di pochi mesi in una chiesa ortodossa non lontana dal Monastero della Trinità di San Sergio. Completati gli studi presso l'istituto di biologia si sposa nel 1956 con una compagna di università. Nel 1958 diventa diacono, nel 1960 viene ordinato sacerdote. Nel 1970 diviene parroco della chiesa di Novaja Derevnja nei dintorni di Puškino (Oblast' di Mosca), dove rimarrà fino alla morte.

La sua attività pastorale era molto intensa, la sua parrocchia diviene un centro di spiritualità e di catechesi per una numerosa famiglia di figli spirituali, composta prevalentemente da giovani intellettuali in ricerca della fede, molti dei quali di origine ebraica.

Fu l'autore di numerosi libri catechetici e di commento alle Scritture e il suo libro "Figlio dell'uomo" diventa un testo fondamentale per migliaia di uomini e donne che si avvicinano al cristianesimo nell'URSS.

Aleksandr Men', sacerdote ortodosso russo, è ricordato come l'apostolo della sua amata patria nel XX secolo: un uomo che a tutti, instancabilmente, con la passione di chi ha visto la Salvezza con i propri occhi, ha annunciato Cristo presente e compagno nel cammino della vita. E questo suo annuncio, attraverso i numerosi libri da lui scritti e diffusi nel samizdat sotto pseudonimi, attraverso un'amicizia fedele e tenera, attraverso le lezioni che negli ultimi anni -il periodo della perestrojka- teneva a ritmo serratissimo ovunque, perché ovunque (alla radio, alla televisione, nelle scuole, nei circoli culturali) era un ospite ambito, ha letteralmente raggiunto tutta l'Unione Sovietica. Un uomo capace di amare, di guardare chiunque incontrasse con una positività carica di interesse e di tenerezza, che -lo si intuiva acutamente- sgorgava dalla preghiera che ci ha consegnato, e che dice tutta la profondità del suo rapporto con Cristo: "Ti amo, Signore, ti amo più di ogni altra cosa al mondo, poiché tu sei la vera gioia, l'anima mia".

La mattina del 9 settembre 1990, mentre aspetta il treno che deve portarlo nella sua parrocchia per celebrare la liturgia, padre Men' viene ucciso a colpi di accetta da uno sconosciuto. Sul luogo della sua morte è stata edificata una cappella divenuta luogo di pellegrinaggio.